



Report conclusivo

Anche quest'anno sono stati attivati nel territorio della nostra diocesi **24** Laboratori distinti per ogni ordine e grado di scuola:

- ▶ Infanzia
- ▶ Primaria
- ▶ Secondaria di primo grado
- ▶ Secondaria di secondo grado

ZONE TERRITORIALI

- 1) Ciampino-Marino-Frattonchie-Santa Maria delle Mole
- 2) Albano-Castel Gandolfo, Cecchina, Pavona, Genzano, Ariccia, Nemi
- 3) Pomezia-Ardea
- 4) Aprilia
- 5) Nettuno, Anzio, Lavinio

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE 90%

Totale partecipanti **265** distinti in

- ▶ IdR specialisti,
- ▶ aspiranti supplenti
- ▶ supplenti e ldr di posto comune

- ▶ Degli **IDR SPECIALISTI (214)**, i partecipanti sono stati **205**. Risultano non partecipanti circa 10 IDR, tra incaricati e immessi in ruolo; pochi altri sono risultati assenti per malattia o altri impedimenti giustificati.
- ▶ I circa **40 ASPIRANTI SUPPLENTI** hanno partecipato tutti.
- ▶ Gli **INSEGNANTI DI POSTO COMUNE** hanno partecipato sporadicamente.

- Nei gruppi dell'**Infanzia** non si sono registrate particolari difficoltà. La quasi totalità delle IDR ha rafforzato concretamente la consapevolezza della positività del pensare insieme e lavorare insieme. Questo, che sta diventando gradualmente un modo di essere e uno stile, ha mostrato anche visibilmente, in occasione della Settimana dell'Educazione la forza e l'efficacia di una squadra coesa e compatta, capace di portare buoni frutti sia nella vita dei bambini, che delle loro famiglie, oltre che nell'ambito scolastico-educativo.
- I gruppi per la scuola **Primaria** sono stati numerosi, anche se alcuni hanno visto una presenza estremamente ridotta, di 3 o 4 persone; e ciò ha notevolmente penalizzato lo scambio, il confronto e l'arricchimento reciproco. Per questo motivo sarà necessario rivedere alcune modalità, tra le quali il riferimento al territorio e alla scuola in cui si presta servizio.
- Nei gruppi della **Secondaria di primo grado**, abbiamo registrato, invece, una flessione dovuta alla mancata formazione dei gruppi di Aprilia e Ciampino, per cui, la totalità dei gruppi laboratoriali in tale grado di scuola è stata di 3.
- Nei gruppi della **Secondaria di II grado** si sono registrati risultati diversificati, per cui, in alcune realtà si è lavorato bene insieme, raggiungendo l'obiettivo di compattare il team di lavoro nella complementarietà e nella capacità di spendersi generosamente in questo lavoro, come è avvenuto nel territorio di Aprilia; mentre in altri gruppi, che ho personalmente incontrato, ho

rilevato alcune difficoltà in ambito relazionale, una certa stanchezza che ho colto in vari IDR, dovuta in parte alla pesantezza del nostro sistema scolastico che richiede sempre più prestazioni a getto continuo, in parte alla carenza di strumenti adatti a rispondere alle difficoltà e fragilità degli alunni e ai disagi di alcuni contesti familiari e sociali nei quali essi vivono.

- I laboratori didattici sul tema proposto dall'Ufficio avente come tematica "*Discernimento, che fare?*", in sintonia con il percorso diocesano della pastorale integrata sul discernimento, avviati nel corrente anno scolastico, hanno avuto un inizio regolare, alcuni, anche quest'anno, ancor prima di cominciare, si erano già ritrovati per incontri preliminari.
- Molte incertezze registrate negli anni passati sembrano quasi superate in quanto la gran parte dei referenti, molti dei quali confermati in questo servizio, sono ormai capaci di attuare un piano di lavoro regolare.
- Alcuni gruppi risultano consolidati e ben affiatati, mentre qualche gruppo continua ad avere alcune difficoltà di gestione del calendario o degli incontri.
- Molto positiva risulta la presenza e la partecipazione degli IDR supplenti, specie i nuovi arrivati, che non hanno avuto difficoltà a integrarsi nei rispettivi gruppi in cui hanno trovato disponibilità e accoglienza.
- Globalmente i lavori pervenuti hanno tutti raggiunto gli obiettivi prefissati, producendo video molto interessanti che esprimono buon livello e alta qualità didattica. Questo, in parte conferma la convinzione che i laboratori costituiscono un momento di reciproca crescita e formazione permanente per tutti, anche se ritengo che sarà necessario alleggerire il carico di lavoro, rivedendo alcuni contenuti e modalità della proposta formativa, migliorando anche le modalità di realizzazione della Settimana dell'Educazione. A riguardo, infatti, abbiamo rilevato da più parti qualche difficoltà per la mole e il carico del lavoro che, pur avendo unificato gli argomenti, rappresentano comunque un cumulo troppo gravoso per gli IDR.
- Purtroppo risulta ancora bassa l'attenzione verso gli strumenti che, attraverso la gratuità e la disponibilità di alcuni docenti di RC, ci siamo impegnati ad offrire per migliorare la qualità formativa di tutti gli IDR. Mi riferisco allo scarso uso della piattaforma digitale e dello spazio riservato all'IRC nel sito della diocesi. In ordine a questo, abbiamo modificato e totalmente rivisto non solo l'aspetto grafico, ma migliorato e arricchito sotto vari profili la qualità dei contenuti. Basta dare uno sguardo attento alle rubriche culturali che aprono finestre sulle molteplici iniziative e attività che si svolgono nelle varie scuole del nostro territorio, danno voce alle singole fasce etarie, affrontano tematiche e questioni interessanti sia sotto il profilo teologico-spirituale che pedagogico-didattico, antropologico, psicologico e culturale. Si tratta di un impegno mensile che coinvolge un nutrito gruppo di persone composto da alcuni IDR, qualche Dirigente Scolastico in pensione, alcuni esperti in varie discipline e professionalità. Persone che, a loro volta, si preoccupano di coinvolgere altri idr, colleghi di altre discipline, esperti in alcuni ambiti specifici.
- In ordine alla **Settimana dell'Educazione** desidero evidenziare i seguenti elementi:
 1. I lavori pervenuti risultano sempre più creativi e originali, anche se è leggermente diminuito il numero delle scuole che hanno aderito al progetto.
 2. Di contro, abbiamo rilevato il crescente e positivo coinvolgimento di alcuni dirigenti scolastici e docenti di altre discipline. In questo contesto, ritengo doveroso evidenziare la disponibilità, l'accoglienza e il coinvolgimento del *Liceo Meucci* di Aprilia e del *liceo Picasso* di Pomezia che hanno dimostrato la capacità coinvolgente dei rispettivi IDR ma anche delle due intere comunità educanti, che ho avuto modo d'incontrare in momenti diversi.
 3. Come pure sento l'esigenza di ringraziare ancora e congratularmi con tutti gli alunni delle scuole che nelle diverse fasce etarie, insieme ai loro docenti, si sono messi in gioco e hanno partecipato attivamente realizzando lavori bellissimi, e vivendo validissime esperienze di collaborazione, ascolto, dialogo e confronto che li aiuteranno sicuramente a crescere e maturare a tutti i livelli.

Noto che gradualmente – quest’anno siamo alla quinta edizione – accanto a una sorta di “inevitabile” selezione tra le scuole che scelgono di partecipare al progetto della Settimana dell’Educazione, maturano e crescono qualità, bellezza e inclusione, si allargano gli spazi della condivisione, fioriscono nuove idee, modalità e dinamiche. Inoltre, laddove gli IDR hanno investito sul fattore impegno, passione e coinvolgimento, la restituzione è stata molto alta in termini di frutti e, nel contesto della nostra diocesi, credo di poter tranquillamente affermare che nessun’altra categoria di operatori pastorali è riuscita a realizzare percorsi di discernimento di notevole livello come hanno potuto fare gli IDR nei vari ambiti scolastico-educativi. Per chi voglia conoscere maggiormente in dettaglio l’esperienza di questa quinta edizione, rimando ai rispettivi reportage sui singoli eventi conclusivi pubblicati sulla nostra pagina del sito diocesano.

4. Mi piace anche sottolineare la scelta di delocalizzazione dei luoghi in cui sono stati attuati gli eventi conclusivi, che hanno visto la grande disponibilità di scuole, ma anche di parrocchie (quella del SS. Salvatore di Genzano e dei santi Pio e Antonio di Anzio), e della sala rionale del quartiere di Colle Fiorito a Pomezia.

Naturalmente il grazie si espande e si rivolge innanzitutto a Dio che ci ha permesso di vivere tutta questa grazia, alla nostra Chiesa madre, dentro la quale viviamo e operiamo, e si estende a ciascuno di voi, ai/le referenti, alla Consulta che sostiene e coadiuva attivamente l’Ufficio, al gruppo dei “rubricanti” che si occupa della gestione delle rubriche culturali, al vostro collega prof. Marco Manco che si è assunto tutto l’onere della gestione della pagina del sito e della piattaforma digitale, alla nostra Sistilia che cresce in maniera proporzionale negli anni e nell’assunzione di una mole sempre più grande di lavoro, a beneficio del nostro ufficio.

Maria, Madre della Chiesa, benedica e custodisca i nostri passi affinché possiamo essere sempre più docili strumenti nell’accompagnare la crescita di quanti ci sono affidati.

Gloria Conti
direttrice

Albano, 18 Maggio 2018